

Il libro della settimana

Armel, "sciacallo" della vela che sfida i mari in tempesta

LA RECENSIONE

Lo chiamano "lo sciacallo", Armel Le Cléac'h. È francese, è uno degli skipper più famosi al mondo e il suo palmares è davvero impressionante: vincitore del premio Laureus World Sports Award 2018, campione del mondo Imoca (2008) e di Francia (2003) di regate d'altura in solitario; nel 2003 e 2010 ha vinto la Solitaria del



La copertina del nuovo volume

Figaro e la Transat AG2R nel 2004 e 2010, la Transat inglese nel 2016.

In questo volume *Il prezzo della vittoria. Tre volte sul podio del Vendée Globe* di Armel Le Cléac'h (Edizioni Mare Verticale, 18 euro), un po' autobiografia e un po' romanzo delle vere avventure narrate, il focus è appunto il Vendée Globe, la regata per barche a vela che circumnaviga il globo in solitario, senza scali né assistenza, che si svolge ogni 4 anni. Le Cléac'h la termina per ben tre volte sul podio, primo al mondo: due volte al secondo posto (2008-2009 e 2012-2013) e primo nell'ultima edizione (2016-2017) con il record di tempo: 74 giorni, 3 ore e 35 minuti.

«Non sono un cattivo per-

dente, ma non amo perdere: un giorno, mi daranno il soprannome "lo sciacallo". Da quando ero bambino, nei giochi di famiglia, ho sempre desiderato vincere. Ancora adesso»: l'autore si definisce così e la sua carriera ne è comunque la dimostrazione. Dalla passione al professionismo il passo è breve: «Scopro il programma della Solitaria, prevede la più lunga tappa mai svolta. Saint-Nazaire-faro del Fastnet-Plymouth... mi rendo conto che si è alzato il vento. Usciamo dal porto con 20,25 nodi di vento. Questo fa per me! Ed effettivamente, vinco per due a zero. Faccio fatica ad ammetterlo ma sto per entrare nel mondo della vela professionistica!». Buon vento, Armel. —

Annalisa Celeghin

